

ISEE automatico dal 2026: meno documenti per bonus e agevolazioni. Ecco cosa cambia

Dal 2026 arriva l'ISEE d'ufficio: gli enti pubblici acquisiranno automaticamente l'ISEE senza allegati. Ecco cosa cambia per bonus e servizi.

(Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/> 6 marzo 2026)



Dal 2026 cambia il modo in cui le amministrazioni pubbliche verificano la situazione economica delle famiglie. Con le nuove disposizioni introdotte dal decreto collegato al PNRR, arriva infatti l'ISEE d'ufficio, spesso chiamato anche **ISEE automatico**, che permetterà agli enti pubblici di acquisire direttamente i dati necessari senza chiedere ai cittadini di allegare ogni volta l'attestazione.

Si tratta di una novità molto attesa perché l'ISEE è ormai indispensabile per accedere a numerose prestazioni sociali agevolate. L'obiettivo della riforma è semplice: **ridurre la burocrazia, velocizzare le procedure e limitare gli errori nelle domande di bonus e servizi pubblici**. Vediamo quindi come funzionerà il nuovo sistema, quali prestazioni saranno coinvolte e cosa dovranno comunque continuare a fare le famiglie.

Indice:

- [Cos'è l'ISEE d'ufficio e come funziona](#)
- [A quali prestazioni si applicherà l'ISEE automatico](#)
- [Attenzione: la DSU resta obbligatoria](#)

- [I vantaggi per cittadini e amministrazioni](#)
- [Quando sarà davvero operativo](#)
- [Verso una Pubblica Amministrazione più semplice](#)

Cos'è l'ISEE d'ufficio e come funziona

Con l'introduzione dell'ISEE d'ufficio, le amministrazioni pubbliche potranno **recuperare direttamente l'indicatore economico delle famiglie dalle banche dati pubbliche**, senza chiedere al cittadino di allegare il documento alle singole domande.

Il sistema si basa sul collegamento tra le banche dati pubbliche attraverso la **Piattaforma Digitale Nazionale Dati**, che permette lo scambio di informazioni tra gli enti della Pubblica Amministrazione.

In questo modo, quando una persona presenta domanda per una prestazione agevolata, l'ente potrà verificare automaticamente l'ISEE elaborato dall'**INPS**.

Il vantaggio principale è evidente: **meno documenti da allegare e meno passaggi burocratici per i cittadini**.

A quali prestazioni si applicherà l'ISEE automatico

Il nuovo sistema potrà essere utilizzato per tutte le prestazioni sociali che richiedono la verifica della situazione economica familiare.

Tra le principali prestazioni interessate troviamo:

- **Assegno Unico Universale**
- contributi per gli asili nido
- borse di studio scolastiche e universitarie
- servizi di mensa scolastica
- trasporto scolastico agevolato
- riduzioni o esenzioni sui servizi comunali
- bonus e contributi locali destinati alle famiglie.

In tutti questi casi, se l'ente è collegato alla piattaforma nazionale dei dati, **l'ISEE verrà acquisito automaticamente dai sistemi della Pubblica Amministrazione**.

Attenzione: la DSU resta obbligatoria

Un punto importante da chiarire è che l'ISEE automatico **non elimina la necessità di presentare la dichiarazione economica della famiglia**.

Per ottenere l'indicatore economico resta infatti necessario compilare la **Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)**.

La DSU contiene le informazioni su redditi, patrimoni e composizione del nucleo familiare e permette all'**INPS** di calcolare l'ISEE.

Questo significa che:

- la DSU continuerà ad essere presentata ogni anno
- l'INPS elaborerà l'ISEE come avviene oggi
- gli enti pubblici lo acquisiranno direttamente senza chiedere l'attestazione.

Senza una DSU valida, infatti, l'ISEE non può essere calcolato e quindi non sarà disponibile per le verifiche delle amministrazioni.

I vantaggi per cittadini e amministrazioni

L'introduzione dell'ISEE d'ufficio dovrebbe portare diversi benefici concreti.

Meno documenti e meno burocrazia

Uno dei cambiamenti più evidenti sarà la riduzione dei documenti da presentare nelle domande online o agli sportelli.

Non sarà più necessario scaricare l'attestazione e caricarla nei portali delle amministrazioni.

Riduzione degli errori

Molte richieste di integrazione documentale derivano da errori semplici, come attestazioni scadute o dati inseriti manualmente in modo sbagliato.

Con il nuovo sistema l'ente utilizzerà **il dato ufficiale presente nelle banche dati pubbliche.**

Procedure più rapide

La verifica immediata dell'indicatore economico potrebbe accelerare le istruttorie delle domande e ridurre i tempi per ottenere bonus e agevolazioni.

Meno contenziosi

Riducendo gli errori formali e la documentazione da allegare, potrebbe diminuire anche il numero di contestazioni legate alla presentazione delle domande.

Quando sarà davvero operativo

Dal punto di vista normativo la misura è già entrata in vigore con la pubblicazione del decreto.

Sul piano pratico, però, servirà tempo affinché tutti gli enti possano utilizzare pienamente il nuovo sistema.

Per rendere operativo l'ISEE d'ufficio sarà necessario:

- collegare i sistemi informatici degli enti alla **Piattaforma Digitale Nazionale Dati**
- attivare i servizi di consultazione dei dati
- aggiornare procedure e moduli delle domande.

È quindi probabile che l'ISEE automatico **venga adottato gradualmente nel corso del 2026.**

In molti casi:

- i **grandi Comuni e le università** potrebbero attivarlo per primi
- gli **enti più piccoli** potrebbero aver bisogno di tempi più lunghi per adeguarsi.

Verso una Pubblica Amministrazione più semplice

L'ISEE d'ufficio rappresenta uno dei passaggi più importanti nel percorso di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Quando il sistema sarà pienamente operativo, per le famiglie significherà **meno allegati, meno errori e procedure più rapide per accedere a bonus e agevolazioni**.

La regola fondamentale resterà comunque una: **presentare correttamente la DSU**, così che l'ISEE possa essere calcolato e reso disponibile automaticamente alle amministrazioni che ne hanno bisogno.